



SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ANPR 05/20/00) Italia

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AeDES 05/20/00

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "civile terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o data di costruzione e/o piani sfalsati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite in modo schematico e sintetico. In alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella; in questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio. Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra il compito di assicurare per l'esperto del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua identificazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima facciata. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La numerazione degli aggregati e degli edifici deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il "P.I." carta, i dati catastali e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale. Identificazione edificio se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (interno, d'estremità, angolo). Denominazione edificio o proprietario indicare la denominazione se esistente (es: 1° piano del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio. Per i piani totali con interrato, indicare il numero di piani complessivi dell'edificio (dato spiccatamente quello di sottoterra se non utilizzato a mansarda). Computare internati i piani mediantemente interni per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano, indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano. Superficie media di piano, va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. Uso (multicella): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzazione in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (multicella e massimo 2 opzioni). Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietrastrada al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietrastrada al 2° livello (2B). La scelta è distinta in due tipi in ragione della qualità strutturale (realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno solo la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-intelaiato) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati. H2: Muratura armata o con rinforzo armati. H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi. Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano discontinuità in pianta, solo in elevazione o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione. Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI. Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti già in atto, con modalità multicella. Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella. Sezione 7 - Terreno e fondazioni. Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ. Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezioni 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D vale in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti. Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco; vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abitano già lasciate l'edificio. Provvedimenti di pronto intervento: nel caso di esito B indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio. Sezione 9 - Altre osservazioni. Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro, riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere spedita nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 1 Identificazione edificio. Provincia: TERAMO. Comune: Pietracamele. Frazione/Località: LARACO GIGLIARDI. Indirizzo: VIA MICOLA. Denominazione edificio o proprietario: ZUCCARINI FERAMCO DIASCAMIA PARSOVA. Codice Uso: S.I.

SEZIONE 2 Descrizione edificio. Dati metrici: Altezza media di piano: 2.50. Superficie media di piano: 50-70. Età: 1919. Uso: Abitativo. Occupanti: 100-10.

Table with 6 columns: N° Piani totali con interrati, Altezza media di piano [m], Superficie media di piano [m²], Età, Uso, Occupanti. Rows 1-8.

Istat Provincia: Istat Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:

SEZIONE 3 Tipologia (multicella; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-sola). Tabelle for Strutture verticali, Strutture orizzontali, Altre strutture, Copertura.

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti. Tabelle for Danni (D4-D6, D1), Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti. Tabelle for Presenza danno, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti. Tabelle for Pericolo su edificio, Provvedimenti di P.I. eseguiti.

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni. Tabelle for Morfologia del sito, Dissesti in atto o temibili, Versanti incontenibili, Terreno di fondazione.

Istat Provincia: Istat Comune: Rilevatore: N° scheda: Data:

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità. Valutazione del rischio (RISCHIO STRUTTURALE, NON STRUTTURALE, ESTERNO, GEOTECNICO) and Esito di agibilità (A-F).

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Tabelle for Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, Provvedimenti di P.I. suggeriti.

SEZIONE 9 Altre osservazioni. Argomento: Edificio a due piani f.rene tuoz semit. in stato di abbandono - costruzioni più colte erano proprio in fondo pubblica. Esp. in particolare in pavimenti. Inagibile.

Il compilatore (in stampatello) SALVATO SANTO. FRANCO FERDINANDO. Firma: Franco Ferdiando.